

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: POLITICHE PER L'INCLUSIONE

DETERMINAZIONE

N. G08022 del 13/06/2019

Proposta n. 10410 del 12/06/2019

Oggetto:

Approvazione avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse diretto agli Enti del Terzo settore, operanti nel settore del sostegno alla famiglia e della tutela dei minori vittime di abuso e maltrattamento, interessati a partecipare alla successiva procedura per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" ubicato in Roma Via dei Sabelli n. 108, tramite procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.s. m.m. i.i., fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - senza impegno di spesa.

OGGETTO: Approvazione avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse diretto agli Enti del Terzo settore, operanti nel settore del sostegno alla famiglia e della tutela dei minori vittime di abuso e maltrattamento, interessati a partecipare alla successiva procedura per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" ubicato in Roma Via dei Sabelli n. 108, tramite procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.s. m.m. i.i., fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - senza impegno di spesa.

Il Direttore della Direzione Regionale Inclusione Sociale

su proposta del Dirigente dell'Area Politiche per l'Inclusione

VISTI la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche e integrazioni;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e sue mm. e ii.;

la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203 e successiva D.G.R. del 1 giugno 2018 n. 252, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale, e sue mm. e ii.;

la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;

la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale n. G07599 del 13 giugno 2018 ad oggetto "Istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale per l'Inclusione sociale - Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598" come modificata con determinazione n. G08636 del 9 luglio 2018, con la quale è stata istituita, tra le altre, l'Area Politiche per l'Inclusione;

l'Atto di organizzazione del 14 gennaio 2019, n. G00230, con cui si è proceduto alla novazione del contratto di lavoro individuale di conferimento dell'incarico dell'Area Politiche per l'Inclusione al dott. Antonio Mazzarotto;

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 relativa a “Legge di stabilità regionale 2019”;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

la deliberazione di Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

l’art.30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16 concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’art. 29 del r.r. n. 26/2017;

la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n.131023 del 18 febbraio 2019, e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio 2019-2021;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, ed in particolare l’art.10 (Politiche in favore delle famiglie e dei minori), comma 2 che prevede “*Le politiche in favore della famiglia anche in coerenza con gli obiettivi di cui all’articolo 2 della legge regionale*

7 dicembre 2001, n. 32 (Interventi a sostegno della famiglia) sono perseguite, in particolare, attraverso interventi e servizi riguardanti: e) il sostegno nei casi di abusi fisici e psicologici all'interno o all'esterno dell'ambito familiare e/o scolastico, nei fenomeni di bullismo o cyber bullismo, negli abusi sui minori attraverso internet, nonché alla prevenzione di tutti quei rischi derivanti da un uso improprio di internet da parte dei minori che determina la visione inappropriata di contenuti, contatti o discriminazioni che generano uno squilibrio psichico o sociale nella crescita o nei rapporti interpersonali fra minori”;

PREMESSO che a seguito dell’emanazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” sono state trasferite dalla Città metropolitana di Roma Capitale alla Regione Lazio le funzioni e compiti concernenti l’area relativa ai minori;

che tra le funzioni trasferite rientra la gestione del “Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento” ubicato in Roma Via dei Sabelli n. 108;

che con la nota del Dirigente del Dipartimento 2 Servizio 1 della Città metropolitana di Roma Capitale “Beni Immobili, Assistenza tecnica agli EE. LL. del territorio metropolitano”, ns. prot n 282747 del 5 giugno 2017, avente ad oggetto: “Trasferimento delle funzioni in materia di assistenza alle famiglie ed ai minori (servizi sociali) alla Regione Lazio – Aspetti patrimoniali”, sono stati concessi a titolo non oneroso i locali sopra descritti e per le finalità riportate nelle premesse;

CONSIDERATO che il “Centro Giorgio Fregosi” è un servizio consolidato ed operativo dal 1999 e rappresenta una struttura specialistica di eccellenza, in grado di gestire situazioni di particolare gravità e complessità;

che negli anni il “Centro Giorgio Fregosi” si è fatto carico di un elevato numero di richieste di collaborazione da parte dei servizi sociali e sanitari di Roma e provincia, del Tribunale per i Minorenni e Tribunale Civile, nonché delle Forze dell’Ordine, relativamente ad interventi di valutazioni e trattamenti clinici di minori vittime di abuso e maltrattamenti, comprendendo una molteplicità di interventi che coinvolgono l’intero sistema familiare, quali valutazioni delle competenze genitoriali, osservazioni e colloqui per l’approfondimento psicodiagnostico dei genitori e delle figure di accudimento;

che la Regione Lazio ha inteso avviare un percorso di miglioramento e mantenimento della qualità delle prestazioni e dell’uso delle risorse, nonché di omogeneizzazione di standard qualitativi, per quanto riguarda gli interventi di prevenzione e contrasto al maltrattamento e all’abuso all’infanzia e all’adolescenza, promuovendo e sostenendo azioni in tale ambito al fine di garantire alla popolazione minorile del territorio regionale risposte qualificate nelle situazioni di rischio psico-fisico, conseguenti alla mancata tutela e protezione;

che in quest’ottica con la determinazione dirigenziale n. G14006 del 6 novembre 2018, avente ad oggetto: “Determinazione dirigenziale del 23 dicembre 2016, n. G16104 - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione del Programma Rete di centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti. Approvazione graduatoria definitiva e impegno di spesa

per complessivi euro 200.000,00 sul capitolo H41900, Missione 12, Programma 01, Aggregato 1.04.01.02.000 E.F. 2018” sono stati attivati nel territorio regionale n. 6 Centri;

che il “Centro Giorgio Fregosi”, in considerazione della pluriennale esperienza e dell’elevata e consolidata professionalità come struttura specialistica di eccellenza nella valutazione e trattamento clinico di minori vittime di abuso e maltrattamenti, è stato individuato quale Centro di eccellenza per il coordinamento della Rete regionale con lo scopo di promuovere e sostenere interventi per la prevenzione e il contrasto al maltrattamento e all’abuso all’infanzia e all’adolescenza, attraverso una sinergia tra i Servizi socio-sanitari territoriali e gli organismi giudiziari (Tribunale per i Minorenni/Tribunali Ordinari), che favorisca la condivisione progettuale, decisionale, metodologica ed operativa a beneficio dei minori sottoposti a situazioni interpersonali potenzialmente traumatiche;

DATO ATTO che con determinazione dirigenziale n. G15317 del 3 novembre 2017 è stata indetta una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l’affidamento dei servizi del “Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento” con sede in Roma - Via dei Sabelli n. 108;

che, al termine della suddetta procedura, con determinazione dirigenziale n. G05621 del 3 aprile 2018 si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva il servizio per la gestione del “Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento” alla COSPEXA Società Cooperativa Sociale con sede legale in via delle Avocette 15 - 00169 Roma, per la durata di 14 mesi a decorrere dal 2 maggio 2018, data in cui è stata comunicata da COSPEXA l’avvio delle attività;

RITENUTO necessario, pertanto, avviare la procedura per l’individuazione del nuovo affidatario del servizio in oggetto;

VISTI il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.s. m.m. i.i. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti, di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” entrato in vigore il 19 aprile 2016 e, in particolare:

- l’art. 35 comma 1 lettera d) che definisce la soglia di euro 750.000,00 per gli appalti di servizi sociali;

- l’art. 36 comma 2 che recita “*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le seguenti modalità:*

- a) *omissis*

- b) *per affidamenti d’importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all’articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti...omissis...L’avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l’indicazione anche dei soggetti invitati”;*

la Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 dell'ANAC relativa alle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii., recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", specificatamente al punto 4.1.2: *"L'indagine di mercato è preordinata a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze della stazione appaltante. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura. Durante lo svolgimento delle indagini di mercato il responsabile unico del procedimento ha cura di tenere comportamenti improntati al principio di correttezza e buona fede, non rivelando le informazioni fornite dagli operatori consultati"*;

CONSIDERATO che, l'importo da porre a base di gara è stato quantificato in euro 540.000,00 oltre IVA al 5% pari ad euro 27.000,00 per un importo complessivo di euro 567.000,00 assicurando la funzionalità e l'erogazione dei servizi del "Centro Giorgio Fregosi" dalla data di esecuzione del contratto e per la durata di 24 mesi;

che, per le motivazioni sopra esposte, sussistono le condizioni per procedere alla procedura negoziata senza bando di gara previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. e ii., fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che la natura del servizio e la delicatezza degli ambiti trattati rendono opportuno che il gestore sia un soggetto del terzo settore che abbia nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza sui minori, presa in carico, sostegno e supporto per bambini e adolescenti vittime di abusi e maltrattamenti;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", ubicato in Roma Via dei Sabelli n. 108, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico per la manifestazione di interesse diretto agli Enti del Terzo settore operanti nel settore del sostegno della famiglia e della tutela di minori vittime di abuso e maltrattamento;

di dare atto che alla procedura negoziata saranno invitati gli Organismi in possesso dei requisiti di gara che avranno prodotto la manifestazione di interesse entro il termine perentorio previsto dall'avviso;

di prendere atto della disponibilità per effetto della nota 73345 del 18.05.2017 della Città Metropolitana di Roma Capitale a titolo non oneroso per l'utilizzo dei locali siti in Roma, via dei Sabelli 108, all'interno del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria della Sapienza di Roma, al fine di consentire la prosecuzione delle attività e degli interventi;

di approvare l'Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di gestione del

“Centro Giorgio Fregosi”, allegato alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato “A”);

di approvare lo schema relativo alla dichiarazione di manifestazione di interesse che dovrà essere presentato dagli operatori interessati a partecipare alla successiva procedura negoziata, allegato alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato “B”);

di pubblicare l’avviso pubblico esplorativo sul sito www.socialelazio.it e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it - sezione piattaforma telematica della Direzione regionale Centrale Acquisti, per 30 gg consecutivi;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione anche sul sito della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera b e dell’art. 37 del D.Lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

di nominare quale Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell’articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii. e delle Linee guida n. 3 ANAC approvate con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, la dott.ssa Federica Borelli, che è in possesso di adeguata competenza e procederà alla selezione degli operatori in possesso dei requisiti da invitare successivamente alla procedura negoziata;

di rimandare a successivi provvedimenti l’indizione delle singole procedure, l’approvazione di tutta la documentazione relativa all’affidamento del servizio e l’impegno della somma occorrente sul bilancio regionale

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di procedere all’individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, per l’affidamento del servizio di gestione del “Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento”, ubicato in Roma Via dei Sabelli n. 108, attraverso l’emanazione di un avviso pubblico per la manifestazione di interesse diretto agli Enti del Terzo settore operanti nel settore del sostegno della famiglia e della tutela di minori vittime di abuso e maltrattamento;
2. di dare atto che alla procedura negoziata saranno invitati gli Organismi in possesso dei requisiti di gara che avranno prodotto la manifestazione di interesse entro il termine perentorio previsto dall’avviso;
3. di prendere atto della disponibilità per effetto della nota 73345 del 18.05.2017 della Città Metropolitana di Roma Capitale a titolo non oneroso per l’utilizzo dei locali siti in Roma, via dei Sabelli 108, all’interno del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria della Sapienza di Roma, al fine di consentire la prosecuzione delle attività e degli interventi;
4. di approvare l’Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per l’affidamento del servizio di gestione del “Centro Giorgio

Fregosi”, allegato alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato “A”);

5. di approvare lo schema relativo alla dichiarazione di manifestazione di interesse che dovrà essere presentato dagli operatori interessati a partecipare alla successiva procedura negoziata, allegato alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato “B”);
6. di pubblicare l’avviso pubblico esplorativo sul sito www.socialelazio.it e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it - sezione piattaforma telematica della Direzione regionale Centrale Acquisti, per 30 gg consecutivi;
7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione anche sul sito della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera b e dell’art. 37 del D.Lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio
8. di nominare quale Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell’articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii. e delle Linee guida n. 3 ANAC approvate con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, la dott.ssa Federica Borelli, che è in possesso di adeguata competenza e procederà alla selezione degli operatori in possesso dei requisiti da invitare successivamente alla procedura negoziata;
9. di rimandare a successivi provvedimenti l’indizione delle singole procedure, l’approvazione di tutta la documentazione relativa all’affidamento del servizio e l’impegno della somma occorrente sul bilancio regionale

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro il termine di 30 giorni.

Il Direttore
Valentino Mantini